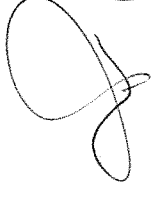


COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO

Provincia di PADOVA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)



1

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013

22.673

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Soranzo Enoch

Assessori: Rodighiero Giacomo, Fuschi Mariano, Rossi Giovanna, Saponaro Bruno, Zoppello Giorgio

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Natale Bruno

Consiglieri: Danese Massimiliano, Brocca Livio, Marcolin Michele, Rossetto Diego, Zaramella Monica, Grigoletto Claudio, Pavan Marco, Trevisan Giancarlo, Baldin Rudi, Dal Porto Giorgio, Negri Enzo, Verza Gabriele, Beghin Bianca, Martini Fausto, Garzin Claudio, Biasio Fabio, Dalla Stella Rossella, Biciato Daniel, Bertasi Paolo

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

SETTORE AFFARI GENERALI:

- Funzionario Capo Settore

- Unità organizzativa servizi demografici

unità semplici: stato civile - leva; anagrafe, toponomastica; servizi cimiteriali; censimento/statistiche; servizio elettorale; AIRE

- Unità organizzativa affari generali e personale

unità semplici: segreteria generale e assistenza agli organi istituzionali; contratti e convenzioni; protocollo e gestione dei flussi documentali e dell'archivio; notifiche, pubblicazioni e centralino; personale e relazioni sindacali

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA:

- Funzionario Capo Settore

- Unità organizzativa cultura - pubblica istruzione - biblioteca - sport

unità semplici: cultura e manifestazioni; biblioteca; istruzione e servizi scolastici; sport

- Unità organizzativa servizi sociali e politiche abitative

unità semplici: assistenza sociale; promozione sociale; servizi sociali; politiche abitative

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO:

- Funzionario Capo Settore

- Unità organizzativa ragioneria-contabilità e controllo gestione e CED

ufficio ragioneria, ufficio economato, ufficio controllo di gestione, ufficio ced

- Unità organizzativa tributi provveditorato e commercio attività produttive e turismo

ufficio tributi, ufficio commercio e attività produttive

SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - LAVORI PUBBLICI

- Funzionario Capo settore

- Unità organizzativa Urbanistica e pianificazione

unità semplici: piano regolatore comunale; piani urbanistici attuativi; collaudi opere di urbanizzazione

- Unità organizzativa Edilizia Privata - Sportello Unico - Catasto

unità semplici: sportello unico per l'edilizia, controllo attività edilizia, unità del catasto

- Unità organizzativa Sistema Informativo territoriale

georeferenziazione piano regolatore comunale, informatizzazione infrastrutture tecnologiche a rete

- Unità organizzativa Gestione patrimonio E.R.P. e manutenzioni

gestione e manutenzione patrimonio immobiliare e impiantistico, gestione utenze, edilizia residenziale pubblica e P.E.P., impianti prevenzione sicurezza immobili

- Unità organizzativa lavori Pubblici - Progettazione e Direzione Lavori - Collaudo

progettazione lavori pubblici, direzione lavori opere, collaudo opere pubbliche, P.E.G.
- Unità organizzativa Viabilità - Protezione Civile - Servizi cimiteriali - Gestione automezzi
viabilità e relativa manutenzione ordinaria, protezione civile, servizi cimiteriali, gestione automezzi, autorizzazioni occupazione suolo pubblico

SETTORE S.U.A.P.

- Capo Settore

SETTORE AMBIENTE - ESPROPRI

- Funzionario Capo settore
- Unità organizzativa Ambiente
- Unità organizzativa Espropri - Pubblicità - Bandi di gara

Direttore: 0

Segretario: 1

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 86

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo di mandato

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo di mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 TUEL, nè il predissesto finanziario, ai sensi dell'art. 243-bis TUEL

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

PRINCIPALI CRITICITA' riscontrate, in alcuni settori, ad inizio mandato:

- 1) mancanza di organizzazione degli uffici;
- 2) gestione a compartimenti stagni tra settori;
- 3) assenza di rispetto delle scadenze dei servizi richiesti dal cittadino;
- 4) poca disponibilità di assunzione di responsabilità;
- 5) poca attenzione alla verifica e congruità della spesa per beni e servizi

RIMEDI adottati durante il mandato:

- 1) formazione del personale con organizzazione in loco di giornate di studio a tema
- 2) riorganizzazione degli uffici creando dei collegamenti tra gli uffici competenti atti a rispondere alle esigenze complesse;
- 3) unificazione di settori complementari con individuazione di un unico Capo Settore
- 4) incentivazione del personale con progetti innovativi atti al conseguimento di determinati risultati
- 5) snellimento delle procedure amministrative
- 6) riduzione dell'affidamento diretto a vantaggio delle indagini di mercato e gare

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

2009 NESSUNO

2010 NESSUNO

2011 UNO

2012 UNO




Botx
3

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

STATUTO: DCC n. 18 del 01.03.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- nuovo indirizzo sede comunale;
 - introdotto disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna garantendo la presenza di entrambi i sessi nella composizione della G.C., delle commissioni non elettive del Comune e degli Enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti;
 - il C.C. possa esser convocato anche via mail o PEC, se ciò è stato preventivamente comunicato dal consigliere;
 - ridotto da 72 a 48 ore il tempo di deposito del materiale relativo agli argomenti posti all'ordine del giorno del C.C.;
 - l'elenco degli argomenti da trattare in C.C. viene affisso all'albo on line contestualmente all'invio della comunicazione ai singoli consiglieri;
 - introduzione della figura del consigliere delegato;
 - possibilità di avvalersi del Difensore Civico della Provincia tramite apposita convenzione, stralciando la possibilità di nomina da parte del C.C.;
 - indicazione, nei procedimenti, del funzionario dotato di potere sostitutivo
 - nomina dei revisori dei conti secondo la nuova normativa, stralciando gli articoli in contrasto
- MOTIVAZIONI:** adeguamento alla normativa intervenuta dopo l'ultima modifica del 2007; utilizzo opportunità offerte dagli sviluppi informatici e telematici al fine di razionalizzare, secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia, l'organizzazione e la gestione dell'attività delle strutture e degli organi dell'Ente

REGOLAMENTI:

REGOLAMENTO DI ACCESSO AGLI ALLOGGI PER ANZIANI:

1) DCC n. 20 del 16.04.2010 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- gli alloggi siano destinati a nuclei familiari composti almeno per la metà da persone con età pari o superiore a 65 anni;
- fra i requisiti per l'accesso viene stabilito che possono fare domanda anche persone non autosufficienti ma con l'ausilio di un familiare o badante.

MOTIVAZIONI: rispondere alle esigenze di anziani ultra sessantacinquenni che, pur non-autosufficienti, scelgono di vivere in casa con la presenza di un familiare o badante.

2) DCC n. 68 del 29.11.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- fra i requisiti all'accesso, viene stabilito che possono presentare domanda solo i residenti nel territorio comunale, stralciando la possibilità a chi è residente nei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 4 e a chi è residente nella Regione e che intendono avvicinarsi ai figli;
- l'ISEE non deve essere superiore ad euro 18.000,00;
- viene stralciata la possibilità per il Responsabile Servizi alla Persona, in caso di mancata presentazione di domande valide, di valutare situazioni di famiglie segnalate dai servizi sociali;
- vengono rimodulati i criteri di selezione e l'attribuzione dei punteggi;
- viene stralciata la Commissione per l'esame delle domande demandando l'attività al Responsabile dei Servizi alla Persona;
- vengono ridotti i tempi per l'approvazione della graduatoria;
- viene ridotto il limite minimo del canone di locazione.

MOTIVAZIONI: le condizioni socio-economiche in cui versa il Paese impongono di procedere celermente all'assegnazione di alloggi pubblici.

REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI TELECONTROLLO E TELESOCORSO:

DCC n. 43 del 27.09.2010 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- adeguamento fasce ISEE a quanto indicato dalla Conferenza dei Sindaci dell' ULSS n.16;
- individuazione quota di partecipazione da parte degli utenti per ogni fascia di reddito.

MOTIVAZIONI: uniformare le fasce di reddito ai Comuni del territorio secondo le indicazioni della conferenza dei Sindaci dell'ULSS n. 16.

REGOLAMENTO PER L' ESERCIZIO D'ACCESSO DEI CONSIGLIERI COMUNALI DI PRENDERE VISIONE E DI RICHIEDERE COPIA DI PROVVEDIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

1) DCC n. 47 del 27.09.2010 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- è stato inserito un articolo sul rilascio di copia di atti complessi, prevedendo che, quando il rilascio comporta una spesa per copie particolari, sia gratuito per i capigruppo consiliari mentre sarà a pagamento per gli altri consiglieri. Lo stesso vale per i presidenti dei comitati di frazione per gli atti soggetti a parere obbligatorio.

MOTIVAZIONI: contenere i costi secondo il principio di economicità dell'azione amministrativa.

2) DCC n. 17 del 27.04.2012 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- sono stati aumentati da cinque a trenta giorni i termini per il rilascio di copia di atti richiesti dai consiglieri comunali.

MOTIVAZIONE: applicazione della legge n. 241/1990 ed, in particolare, in considerazione dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente e la carenza di dotazione organica dei vari uffici determinata dai vincoli sulle assunzioni.

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO INFORMAZIONE, DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE PER LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI ED I REFERENDUM:

1) DCC n. 48 del 27.09.2010 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- aggiornato l'elenco degli atti soggetti a pareri obbligatori da parte dei comitati di frazione, soprattutto in materia urbanistica,
- la sostituzione di un membro diventa di competenza consiliare, anziché del presidente del comitato di frazione;

- la carica di presidente di comitato di frazione viene limitata a due mandati consecutivi;
 - le proposte messe ai voti in comitato di frazione devono ottenere il 50% + 1 dei voti dei componenti assegnati,
 - in caso di elezioni dei comitati di frazione, a parità di voti, risulta eletto il più giovane d'età;
 - copia di atti complessi vengono rilasciati gratuitamente al presidente del comitato di frazione e non ai singoli componenti;
 - nessun comitato può avere un regolamento interno non condiviso con gli altri comitati e approvato dal consiglio comunale;
 - il Comune può assegnare una casella di posta elettronica per le attività istituzionali del comitato di frazione.
- MOTIVAZIONI:** dare omogeneità a tutti i comitati di frazione e meglio definire la figura del consigliere e del presidente del comitato.
- 2) DCC n. 19 del 01.03.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:
- Richiamo dello statuto comunale per prevedere la rappresentanza di entrambi i generi nelle liste per l'elezione a componente dei comitati di frazione.
- MOTIVAZIONE:** adeguamento alla normativa vigente per garantire la parità dei sessi.
- REGOLAMENTO PER LAVORI, PROVVISI E SERVIZI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA:
- DCC n. 59 del 29.11.2010 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:
- elevazione del limite dei lavori in economia da euro 60.000,00 a 70.000,00;
 - per i lavori, forniture e servizi, si eleva da euro 30.000,00 ad euro 50.000,00 il limite per l'affidamento dopo aver interpellato tre ditte;
 - elevazione da euro 20.000,00 il limite oltre il quale gli affidamenti dovranno avere la sottoscrizione di un contratto in forma pubblica.
- MOTIVAZIONI:** velocizzare l'azione amministrativa, tenuto conto dell'andamento dei prezzi di mercato, di armonizzare i limiti di importo contenuti nel regolamento con gli importi indicati del D. Lgs. 163/2006.
- REGOLAMENTO DI ASSISTENZA DOMICILIARE:
- DCC n. 50 del 12.09.2011 ha approvato un nuovo regolamento di assistenza domiciliare abrogando quello in vigore.
- MOTIVAZIONI:** allineare il regolamento ai criteri comuni elaborati in ambito territoriale dell' ULSS n. 16, in particolare inserendo nuovi criteri di accesso e di priorità, indicatori e metodi di verifica e l' utilizzo dell'ISSE per la compartecipazione dell'utenza.
- REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA:
- 1) DCC n. 65 del 31.11.2011 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:
- ampliare la possibilità di sepoltura nei vari cimiteri di frazione accogliendo resti mortali provenienti anche da altri luoghi.
- MOTIVAZIONI:** intervenire sui criteri relativi al diritto di sepoltura, in considerazione del fatto che c'è cronica carenza di sepolture sia in loculi sia in ossari e che esistono ossari con capacità recettizia non sempre completamente utilizzata.
- 2) DCC n. 14 del 27.02.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:
- Possono essere sepolti cadaveri e resti mortali di persone non residenti nel territorio comunale solo se nel cimitero indicato si ha una disponibilità di loculi o ossari superiore alle quindici unità.
- MOTIVAZIONI:** la cronica carenza di loculi ed ossari hanno portato ad intervenire sui criteri relativi al diritto di sepoltura.
- REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING:
- DCC n. 72 del 16.12.2011 ha approvato un nuovo regolamento abrogando quello in vigore.
- MOTIVAZIONI:** aggiornare il vigente regolamento alla normativa statale e regionale.
- REGOLAMENTO PER LAVORI, PROVVISI E SERVIZI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA:
- DCC del 13.02.2012 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:
- elevato il limite da euro 50.000,00 a 70.000,00 per i lavori in economia;
 - per i lavori, forniture e servizi di importo superiore ad euro 40.000,00 devono essere interpellate almeno cinque ditte.
- MOTIVAZIONI:** armonizzare i limiti di importo contenuti nel regolamento con gli importi indicati nell'art. 125, comma 11, D.Lgs. 163/2006.
- REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDITIONALE COMUNALE IRPEF:
- DCC n. 32 del 18.06.2012 ha approvato il Regolamento con le seguenti disposizioni:
- aliquota al 5,8%;
 - esenzione per i redditi fino ad euro 10.000,00.
- MOTIVAZIONI:** necessità di assicurare l'equilibrio di bilancio, di mantenere inalterate la qualità e quantità dei servizi erogati e di consentire il finanziamento degli investimenti programmati.
- REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI USO DEI LOCALI DELL'AUDITORIUM S. MICHELE:
- DCC n. 43 del 31.07.2012 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:
- introduzione di tariffe per l'utilizzo di attrezzature tecniche quali audio, luci.
- MOTIVAZIONI:** dare risposta alle notevoli richieste pervenute.
- REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI LOCALI DEI CENTRI CIVICI COMUNALI:
- DCC n. 44 del 31.07.2012 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:
- Nuovo Centro Civico Presca;
 - le concessioni d'uso continuative/esclusive vengono rilasciate con apposito provvedimento di Giunta.
- MOTIVAZIONI:** inserimento di un nuovo centro civico; favorire iniziative ed attività volte alla tutela della morale pubblica; adeguamento normativo.
- REGOLAMENTO I.M.U.:
- DCC n. 60 del 29.10.2012 ha approvato il regolamento:
- disciplina nuova imposta.



MOTIVAZIONI: disposizioni normative.

REGOLAMENTO PER I CONTROLLI INTERNI:

DCC n. 5 del 31.01.2013 ha approvato il regolamento:

- articolazione dei controlli interni: di regolarità amministrativa contabile; di gestione; strategico; sugli equilibri finanziari; sugli organismi gestionali esterni; di qualità.

MOTIVAZIONI: garantire, attraverso la regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la correttezza dell'azione amministrativa e una sana gestione finanziaria.

REGOLAMENTO DLE CONSIGLIO COMUNALE:

1) DCC n. 8 del 31.01.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- prima seduta presieduta dal consigliere anziano; anziché dal sindaco;

- pari opportunità rispettate in sede di competizione elettorale;

- abrogazione articolo sul controllo preventivo delle deliberazioni di giunta;

- riduzione tempi per il deposito degli atti a disposizione dei consiglieri;

- ridefinizione tempi di discussione durante le sedute consiliari;

- registrazione delle sedute e riprese audio-video.

MOTIVAZIONI: adeguamenti normativi; sfruttare le opportunità offerte dagli sviluppi informatici e telematici; modificare i tempi di intervento per snellire i lavori dell'assemblea consiliare.

2) DCC n. 23 del 01.03.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- convocazione del consiglio comunale anche mezzo mail o P.E.C..

MOTIVAZIONI: sfruttare le opportunità offerte dagli sviluppi informatici e telematici per maggiore efficacia nell'organizzazione.

REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ:

DCC n. 9 del 31.01.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- riduzione tempi emendamenti al progetto di bilancio.

MOTIVAZIONI: snellimento dell'azione amministrativa.

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASILI NIDO COMUNALI:

1) DCC n. 20 del 01.03.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- modifica composizione comitato di gestione.

MOTIVAZIONI: garantire la presenza di entrambi i sessi.

2) DCC n. 69 del 29.11.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- modifiche all'articolo sulla domanda di ammissione;

- modifiche ai tempi di approvazione della graduatoria;

- rimodulazione dei punteggi

MOTIVAZIONI: rispondere alle richieste dei cittadini.

REGOLAMENTO PER LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ:

DCC n. 21 del 01.03.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- presenza di entrambi i sessi nella commissione pari opportunità.

MOTIVAZIONI: adeguamento normativo per garantire la presenza di entrambi i sessi.

REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PER LO SPORT:

1) DCC n. 22 del 01.03.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- presenza di entrambi i sessi nella consulta dello sport.

MOTIVAZIONI: adeguamento normativo per garantire la presenza di entrambi i sessi.

2) DCC n. 28 del 24.04.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- presenza sia di associazioni sportive che di società dilettantistiche nella consulta dello sport.

MOTIVAZIONI: valorizzazione dell'associazionismo sportivo.

REGOLAMENTO PER L' ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVO DEI RIFIUTI E DEL TRIBUTO MAGGIORAZIONE:

DCC n. 41 del 28.06.2013 ha approvato un regolamento:

- istituzione e disciplina della tariffa sui rifiuti e tributo maggiorazione.

MOTIVAZIONI: garantire il servizio.

REGOLAMENTO POLIZIA URBANA:

DCC n. 47 del 28.06.2013 ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- approvazione nuovo regolamento con abrogazione del precedente.

MOTIVAZIONI: uniformare i comportamenti e le pratiche da adottare ai fini della tutela dell'ambiente urbano e della salute dei cittadini.

REGOLAMENTO ORTI URBANI:

DCC n. 52 del 28.06.2013 ha approvato un regolamento:

- modalità assegnazione orti urbani.

MOTIVAZIONI: favorire la possibilità di aggregazione dei cittadini e loro inserimento nella vita sociale del territorio.



2. Attività tributaria

2.1 Mantenimento pressione fiscale costante per l'ICI con aliquota base al 4,9% negli anni 2009 - 2010 - 2011, per l'IMU al 4% negli anni 2012- 2013. Addizionale IRPEF al 4% negli anni 2009 - 2010 - 2011 e al 5,8% negli anni 2012 - 2013 con introduzione di una fascia di esenzione.

Relativamente ai prelievi sui rifiuti si precisa che il costo a carico dei cittadini è rimasto inalterato per l'intero quinquennio in seguito ai maggiori efficientamenti effettuati dal soggetto gestore sul costo complessivo del servizio.

2.1.1 ICI/IMU:

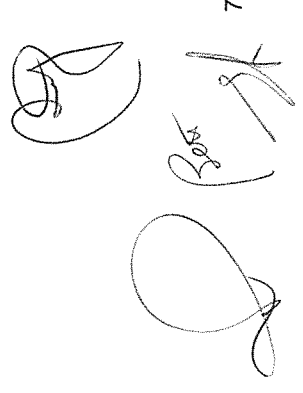
Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,9000	4,9000	4,9000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	130,00	130,00	130,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,0000	7,0000	7,0000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2,0000	2,0000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	4,0000	4,0000	4,0000	5,8000	5,8000
Fascia esenzione				10,000,00	10,000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	88,20	87,20	95,60	96,70	100,90



3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

E' stato emanato il Regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, con l'intento di creare un organico sistema di controlli, riscontrando alcune difficoltà a causa delle limitate risorse umane presenti.

3.1.1 Controllo di gestione:

- Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici, mediante accorpamenti di settori e ridefinizione delle mansioni;
- Lavori pubblici: cofinanziamento "curva Boston", centro civico "Presca", palestra "Mennea", mensa scolastica Scuola Bertolin, ex sede municipale, restauro Villa e parco Casarotti, realizzazione impianti da calcio presso centri sportivi Ceron e Mengato di Via Pirandello, Centro infanzia di Caselle, impianto natatorio;
- Istruzione pubblica: incremento servizio mensa con la realizzazione di una mensa scolastica e mantenimento del servizio trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: la percentuale della raccolta differenziata passa dal 66,73 del 2009 al 68% del 2013;
- Sociale: apertura dell'asilo nido comunale "Il Pulcino" a Feriole, istituzione del centro per le famiglie, avvio del centro affidi, servizio assistenza pomeridiana ai minori, potenziamento del servizio assistenza domiciliare anziani con consegna pasti a domicilio;
- Turismo: piccole città storiche, riconoscimento e attivazione promozione;

3.1.2 Controllo strategico:

Non è ancora stato istituito un sistema di controllo strategico essendo prevista la decorrenza dal 2015.

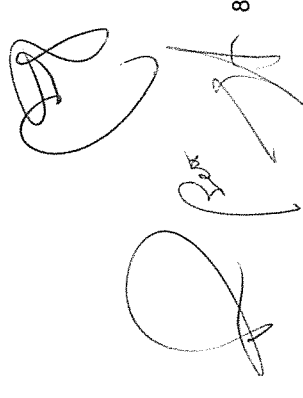
3.1.3 Valutazione delle performance:

E' stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione delle performance individuale ed organizzativa, coinvolgendo nella fase di programmazione e/o valutazione il Sindaco, la Giunta comunale, il Segretario comunale, il Nucleo di valutazione, le Posizioni organizzative, l'Ufficio controllo di gestione, l'Ufficio personale.

I criteri di valutazione sono stati formalizzati con specifico Regolamento, sulla base di rapporti riepilogativi dell'attività svolta e analisi della spesa.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL:

L'Ente effettua il monitoraggio:
sui rapporti finanziari con le società partecipate;
sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa;
sui contratti di servizio;
sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio dell'Ente.



Handwritten signature and initials, possibly reading 'Bertolin'.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	11.509.249,36	11.857.474,83	11.104.123,72	10.554.759,67	13.305.833,49	15,60 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	932.745,92	4.474.416,37	3.828.120,05	2.143.499,71	1.723.718,12	84,80 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.845.000,00		4.500.000,00			-100,00 %
TOTALE	15.286.995,28	16.331.891,20	19.432.243,77	12.696.259,38	15.029.551,61	-1,68 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	10.234.666,36	9.807.672,71	9.611.068,81	9.901.307,88	11.871.919,21	15,99 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.330.540,75	5.667.889,07	9.766.353,28	2.054.907,48	1.037.214,61	-68,85 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.450.599,90	1.491.117,82	1.172.106,68	1.217.993,47	1.108.443,64	-23,58 %
TOTALE	15.015.807,01	16.966.679,60	20.549.528,77	13.174.208,83	14.017.577,46	-6,64 %

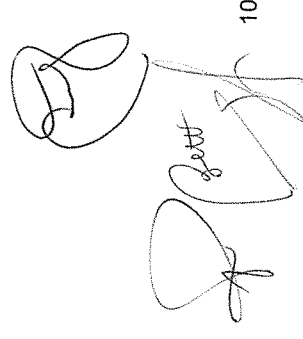
PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.131.731,68	2.671.796,32	1.005.841,92	1.003.101,53	966.450,87	-14,60 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.131.731,68	2.671.796,32	1.005.841,92	1.003.101,53	966.450,87	-14,60 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	11.509.249,36	11.857.474,83	11.104.123,72	10.554.759,67	13.305.833,49
Spese titolo I	10.234.666,36	9.807.672,71	9.611.068,81	9.901.307,88	11.871.919,21
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.450.599,90	1.491.117,82	1.172.106,68	1.217.993,47	1.108.443,64
SALDO DI PARTE CORRENTE	-176.016,90	558.684,30	320.948,23	-564.541,68	325.470,64

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	932.745,92	4.474.416,37	3.828.120,05	2.143.499,71	1.723.718,12
Entrate titolo V **	2.845.000,00		4.500.000,00		
Totale titolo (IV+V)	3.777.745,92	4.474.416,37	8.328.120,05	2.143.499,71	1.723.718,12
Spese titolo II	3.330.540,75	5.667.889,07	9.766.353,28	2.054.907,48	1.037.214,61
Differenza di parte capitale	447.205,17	-1.193.472,70	-1.438.233,23	88.592,23	686.503,51
Entrate correnti destinate a investimenti		54.504,00	202.839,58		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	60.000,00	1.267.049,42	1.377.194,39	434.870,95	111.623,81
SALDO DI PARTE CAPITALE	507.205,17	128.080,72	141.800,74	523.463,18	798.127,32

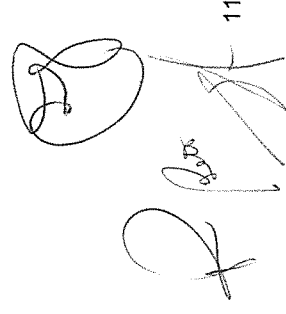
** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"



3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	14.829.149,04	16.953.232,43	13.258.054,54	12.146.550,74	13.708.701,25
Pagamenti	12.970.455,00	10.580.727,81	10.102.281,03	10.306.499,14	12.206.418,75
Differenza	1.858.694,04	6.372.504,62	3.155.773,51	1.840.051,60	1.502.282,50
Residui attivi	1.589.577,92	2.050.455,09	7.180.031,15	1.554.810,17	2.287.301,23
Residui passivi	3.177.083,69	9.057.748,11	11.453.089,66	3.870.811,22	2.777.609,58
Differenza	-1.587.505,77	-7.007.293,02	-4.273.058,51	-2.316.001,05	-490.308,35
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	271.188,27	-634.788,40	-1.117.285,00	-475.949,45	1.011.974,15

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	271.188,27				1.017.409,22
Totale	271.188,27				1.017.409,22

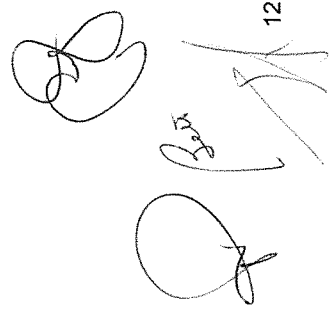


3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.146.392,31	12.031.173,28	11.780.422,73	9.974.469,82	8.309.303,26
Totale residui attivi finali	2.627.449,97	3.239.447,13	9.347.853,73	9.687.782,42	9.488.892,67
Totale residui passivi finali	8.178.583,68	13.890.078,00	20.413.489,09	19.135.013,54	16.184.841,76
Risultato di amministrazione	1.595.258,60	1.380.542,41	714.787,37	527.238,70	1.613.354,17
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive				275.000,00	
Spese correnti in sede di assessment					344.100,00
Spese di investimento	35.000,00	1.267.049,42	1.377.194,39	434.870,95	111.623,81
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	35.000,00	1.267.049,42	1.377.194,39	709.870,95	455.723,81



4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

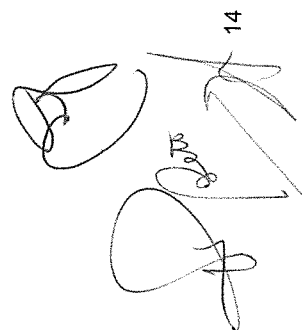
RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	568.140,66	467.150,45			568.140,66	100.990,21	190.482,29	291.472,50
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	43.887,20	36.641,79	484,24		44.371,44	7.729,65	170.089,06	177.818,71
Titolo 3 - Extratributarie	727.222,54	476.938,12		24.964,74	702.257,80	225.319,68	501.534,08	726.853,76
Parziale titoli 1+2+3	1.339.250,40	980.730,36	484,24	24.964,74	1.314.769,90	334.039,54	862.105,43	1.196.144,97
Titolo 4 - In conto capitale	520.955,65	58.968,67			520.955,65	461.986,98		461.986,98
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.967.334,92	1.738.511,73		1.980,41	1.965.354,51	226.842,78	667.555,43	894.398,21
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	48.160,33	32.105,65		1.051,93	47.108,40	15.002,75	59.917,06	74.919,81
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.875.701,30	2.810.316,41	484,24	27.997,08	3.848.188,46	1.037.872,05	1.589.577,92	2.627.449,97

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.744.623,49	2.199.912,87		153.437,19	2.591.186,30	391.273,43	2.055.846,15	2.447.119,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.086.971,63	4.427.533,71		1.133.868,33	8.953.113,30	4.525.579,59	1.076.871,08	5.602.450,67
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	100.949,25	14.308,55		1.993,73	98.955,52	84.646,97	44.366,46	129.013,43
Totale titoli 1+2+3+4	12.932.544,37	6.641.755,13		1.289.289,25	11.643.255,12	5.001.499,99	3.177.083,69	8.178.583,68

13

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	849.505,32	741.891,84		0,10	849.505,22	107.613,38	1.421.282,61	1.528.895,99
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	133.073,38	103.597,62			133.073,38	29.475,76	83.121,39	112.597,15
Titolo 3 - Extratributarie	823.594,97	697.993,71		23.765,78	799.829,19	101.835,48	708.394,66	810.230,14
Parziale titoli 1+2+3	1.806.173,67	1.543.483,17		23.765,88	1.782.407,79	238.924,62	2.212.798,66	2.451.723,28
Titolo 4 - In conto capitale	2.860.657,20	805.451,35			2.860.657,20	2.055.205,85	50.333,67	2.105.539,52
Titolo 5 - Accensione di prestiti	5.000.770,36	108.378,36			5.000.770,36	4.892.392,00		4.892.392,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	20.181,19	5.112,22			20.181,19	15.068,97	24.168,90	39.237,87
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.687.782,42	2.462.425,10		23.765,88	9.664.016,54	7.201.591,44	2.287.301,23	9.488.892,67

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.396.577,91	1.807.102,43		83.120,69	2.313.457,22	506.354,79	1.772.928,63	2.279.283,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.045.457,40	3.339.348,76		14.381,73	15.031.075,67	11.691.726,91	974.163,62	12.665.890,53
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.692.978,23	483.422,97		404,78	1.692.573,45	1.209.150,48	30.517,33	1.239.667,81
Totale titoli 1+2+3+4	19.135.013,54	5.629.874,16		97.907,20	19.037.106,34	13.407.232,18	2.777.609,58	16.184.841,76



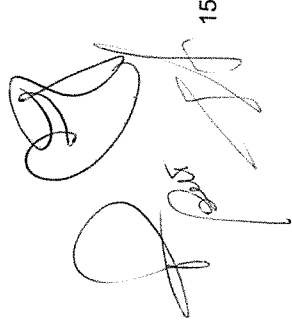
4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	2.425,38			847.079,94	849.505,32
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		600,00	12.620,43	119.852,95	133.073,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	56.058,77	10.339,01	172.789,05	584.408,14	823.594,97
Totale	58.484,15	10.939,01	185.409,48	1.551.341,03	1.806.173,67
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale		688.116,00	2.172.541,20		2.860.657,20
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	500.770,36		4.500.000,00		5.000.770,36
Totale	559.254,51	689.055,01	6.857.950,68	1.551.341,03	9.667.601,23
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	14.292,20	507,91	1.911,94	3.469,14	20.181,19
Totale generale	573.546,71	699.562,92	6.859.862,62	1.554.810,17	9.687.782,42

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	186.821,70	87.339,55	246.868,67	1.875.547,99	2.396.577,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.047.948,89	2.299.719,77	8.757.318,85	1.940.469,89	15.045.457,40
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	72.062,63	1.563.335,25	2.787,01	54.793,34	1.692.978,23
Totale generale	2.306.833,22	3.950.394,57	9.006.974,53	3.870.811,22	19.135.013,54

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	10,37 %	7,83 %	3,78 %	14,54 %	21,08 %



5 Patto di Stabilità interno

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: 2009

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Le sanzioni sono state quelle previste dall'art. 61, comma 10, art. 66, comma 4, e art. 77-bis, commi 20 e 21, del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, ovvero: riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008 delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza per gli amministratori; divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo nell'esercizio successivo a quello del mancato rispetto del patto di stabilità; riduzione dei contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'Interno, per l'importo pari ad euro 86.717,74.

Inoltre, l'Ente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, non poteva impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio, e ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	14.549.905,00	13.058.788,00	16.386.689,00	15.168.695,00	14.060.252,00
Popolazione residente	22172	22305	22568	22784	22673
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	656,22	585,46	726,10	665,76	620,13

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,427 %	4,969 %	4,324 %	3,843 %	3,537 %

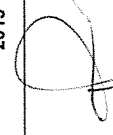
6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente aveva in corso contratti relativi a strumenti derivati fino a marzo 2010, mese in cui sono stati estinti anticipatamente ad un valore complessivo di estinzione positivo, pari a circa 10.600 euro.

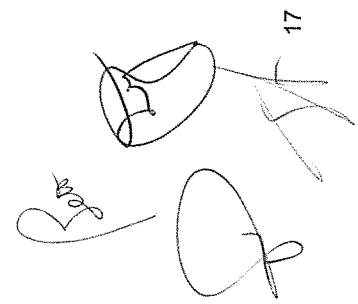
6.4 Rilevazione dei flussi

Indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
--------------------	----------------------	------	------	------	------	------



16

17



Convertible SWAP	17-07-2002					
	Flussi Positivi	8.535,24	22.213,58			
	Flussi Negativi					
IRS con Collar	31-12-2006					
	Flussi Positivi	22.113,85				
	Flussi Negativi		9.000,00			

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	63.346,94	Patrimonio netto	31.154.314,87
Immobilizzazioni materiali	44.408.705,39		
Immobilizzazioni finanziarie	4.504.651,40		
Rimanenze			
Crediti	3.875.701,30		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	14.837.060,24
Disponibilità liquide	9.550.136,99	Debiti	16.432.044,83
Ratei e risconti attivi	20.877,92	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	62.423.419,94	TOTALE	62.423.419,94

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	73.777,67	Patrimonio netto	15.469.796,63
Immobilizzazioni materiali	34.876.731,14		
Immobilizzazioni finanziarie	4.548.648,58		
Rimanenze			
Crediti	9.863.944,13		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	24.462.200,15
Disponibilità liquide	9.974.469,82	Debiti	19.426.461,67
Ratei e risconti attivi	20.887,11	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	59.358.458,45	TOTALE	59.358.458,45




 18

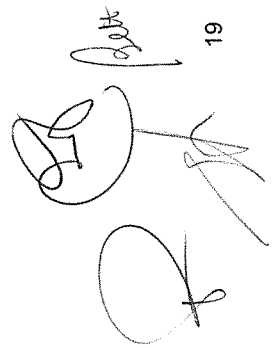
7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6)		Importo
(Dati in euro)		
A) Proventi della gestione		11.495.028,61
B) Costi della gestione, di cui:		10.484.803,06
quote di ammortamento d'esercizio		1.228.712,40
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		
utili		
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		9.803,08
D.21) Oneri finanziari		455.751,52
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi		165.612,32
Insussistenze del passivo		86.287,77
Sopravvenienze attive		761,02
Plusvalenze patrimoniali		78.563,53
Oneri		35.966,46
Insussistenze dell'attivo		6.858,69
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamenti per svalutazione crediti		
Oneri straordinari		29.107,77
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		693.922,97

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL.

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto



7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive		11.404,40
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
TOTALE		11.404,40

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzali	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.



20

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	2.981.209,03	2.980.089,48	2.924.858,46	3.364.935,12	3.333.505,80
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	2.980.089,48	2.924.858,46	2.847.929,52	3.333.505,80	3.332.721,28
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,11 %	29,82 %	29,63 %	33,66 %	28,07 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	153,72	153,37	147,59	146,59	145,87

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

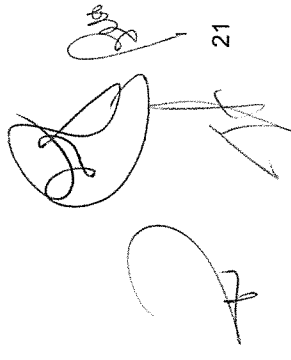
	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	252	272	262	265	261

8.4 Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:
2011: 57.501,17; 2012: 66.971,00; 2013: 75.660,02

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:
Non si presenta la fattispecie.

8.7 Nel 2010 l'ente ha provveduto a ridurre il fondo risorse decentrate in quanto nel 2009 non ha rispettato il patto di stabilità.



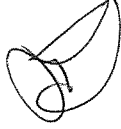
N.B. Relativamente alla tabella 8.1, si precisa che nell'anno 2012 è stato inserito nell'importo limite di spesa la quota parte relativa al personale del Consorzio Polizia Municipale

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	390.578,75	508.544,00	492.032,60	407.411,25	393.185,13

8.8 l'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)


PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Pronuncia n. 033/2012/PRSP del 15/12/2011, in relazione al rendiconto 2009, per mancato rispetto del patto di stabilità.

Pronuncia n. 082/2011/PRSP del 26/01/2012, in relazione al Bilancio di previsione 2010, nella predisposizione del Bilancio pluriennale 2010-2012, non ha rispettato gli obiettivi imposti dal patto di stabilità per gli anni 2011 e 2012.

Deliberazione n. 781 del 01/10/2012, in relazione al Rendiconto 2010, in merito ai debiti fuori bilancio e agli organismi partecipati.

Pronuncia n. 492/2012/PRSP del 05/04/2012, in relazione al Bilancio di previsione 2011, per violazione, in sede previsionale, gli obiettivi programmatici per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013, invitando inoltre ad un attento monitoraggio del livello di indebitamento, al fine di rispettare il parametro specifico.

Delibera n. 163/2013/PRSP del 19/02/2012, in relazione al Bilancio di Previsione 2012, per violazione, in sede previsionale, degli obiettivi programmatici per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013 e 2014; lo sfioramento del parametro di deficitarietà strutturale n. 7, nonché il mancato rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel.

- Attività giurisdizionale:

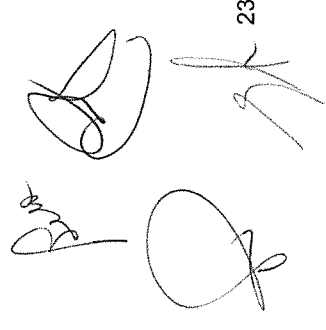
l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Sì è effettuata una razionalizzazione e contenimento della spesa, anche con accesso al mercato elettronico e le centrali di committenza



PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

L'Ente rientra nella fattispecie di cui all'art. 14, comma 32, secondo capoverso, del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							



24

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO 2009						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
2	5			154.037.219,00	2,000	40.732.836,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						
959.005,00						

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO 2012 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
2	5			168.110.158,00	2,440	44.470.476,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						
1.823.748,00						

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
PROGETTO SALVAGUARDIA AMBIENTE SPA	COSTRUZIONE E GESTIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E DELLE ACQUE CON GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI R.S.U. E DELLE ACQUE; SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTISOLIDI URBANI E SPECIALI; IL SERVIZIO	DELIBERA C.C. N. 4 DEL 28/01/2009;	DICHIARATO FALLIMENTO DELLA SOCIETA' CON SENTENZA TRIBUNALE DI PADOVA N. 132N/2010 DEL 30/07/2010.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Selvazzano Dentro, che verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale (se istituito) presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica.

li . 24 febbraio 2014



IL SINDACO

Enoch Soranzo

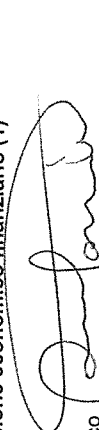
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico finanziario (1)


Gomiero Mirco


Bettio Rosanna


Pescarin Pietro

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti